

Rassegna del 20/06/2017

Nazione Pontedera

I sindaci avvertono: «Controlli sull'uso dell'acqua»

Baroni Carlo

1

LE CONTROMOSSE ORDINANZE (SOLITE) MA VERIFICHE PIÙ STRINGENTI. GUAI SOPRATTUTTO IN ALTA VALDERA

I sindaci avvertono: «Controlli sull'uso dell'acqua»

MISURE anti spreco di acque e polizia municipale all'opera per vigilare il rispetto delle regole. Il sindaco di Volterra, Marco Buselli, è stato il primo a firmare l'ordinanza che fa divieto su tutto il territorio comunale di Volterra di usare l'acqua potabile proveniente dagli acquedotti urbani e rurali per scopi diversi da quelli igienico-domestici fino a revoca o cessata necessità. Divieto che proibisce di fare uso dell'acqua potabile anche per il riempimento di piscine o innaffiamento di parchi, giardini e orti. La situazione, infatti, è critica e grave. Non solo non piove ma siamo davanti a temperature altissime che – stando alle previsioni – andranno avanti anche per tutta questa settimana. «Viviamo una fase di vera emergenza – dice il sindaco di Crespina Thomas **D'Addona**, che guida un Comune ad alta vocazione agricola dove non piove da tre mesi –. Stiamo lavorando all'ordinanza alla quale faremo seguire gli adeguati controlli, com'è sempre stato. Quest'anno la vigilanza sarà più stringente perché siamo davanti ad un quadro molto preoccupante». Anche Renzo **Macelloni**, sindaco di Peccioli, annuncia controlli più severi del solito: «anche se tutti gli anni abbiamo vigilato

e gli agenti hanno di default, indipendentemente dalle ordinanze, piena capacità di agire per limitare sprechi e usi impropri». Certo la situazione di quest'anno è speciale. Nelle aziende agricole si stanno abbassando i livelli dei pozzi: inoltre la maggior parte delle aziende non è attrezzata per l'irrigazione intensiva di cui invece c'è bisogno.

Sul territorio ci sono poi elementi di diversità. «Il Comune di Palaia, per il momento, non ha bisogno di quest'ordinanza – spiega il sindaco – perché la siccità è un problema serio, ma i pozzi, qui, pescano a profondità che per il momento non destano preoccupazione come, invece, sta accadendo in Alta Valdera».

Altri Comuni, invece, si stanno preparando all'ordinanza ed ai controlli severi per chi trasgredisce. Le associazioni agricole di categoria stanno raccogliendo le segnalazioni delle aziende dopo che la Regione Toscana ha dichiarato lo stato di emergenza ed ha costituito una cabina di regia. Serve infatti la massima attenzione e razionalità nell'uso dell'acqua.

Intanto si sta abbassando anche il livello di laghi, invasi e corsi d'acqua in genere. Le sanzioni per chi trasgredisce potranno arrivare a 500 euro.

Carlo Baroni



FIUME IN SECCA Preoccupa la situazione dei fiumi (nella foto d'archivio). A preoccupare è soprattutto il Cecina

